



Comune di Cisternino
Provincia di Brindisi

REGOLAMENTO

per il funzionamento della

Commissione Pari Opportunità



COMMISSIONE PARI OPPORTUNITÀ

COMUNE DI CISTERNINO

Approvato con Deliberazione di C.C. n°9 del 9 marzo 2015

Art. 1 – Commissione per le Pari Opportunità

1. Il Consiglio Comunale, ai sensi, per gli effetti e per le finalità di cui al comma 7 dell'art. 1 dello Statuto, istituisce al suo interno la Commissione per le "Pari Opportunità".

Art. 2 – Composizione e nomina

1. La Commissione Pari Opportunità (di seguito Commissione) deve essere composta per almeno dal 50% da donne, in misura proporzionale alla consistenza dei singoli gruppi consiliari e non in numero maggiore di 10.
2. Della Commissione fanno parte:
 - a. 3 (tre) membri di diritto, segnalati dal Consiglio Comunale in rappresentanza e nel rispetto della proporzionalità del Consiglio Comunale;
 - b. 4 (quattro) membri segnalati dalle associazioni, organizzazioni professionali e di volontariato che perseguono direttamente finalità legate alle attività di pari opportunità;
 - c. 3 (tre) membri scelti tra cittadini che ne fanno esplicita richiesta e che abbiano maturato esperienze sulla condizione femminile e/o operato nel sociale.
3. Al fine di procedere alla nomina della Commissione, il Sindaco o il Presidente del Consiglio convoca la conferenza dei capigruppo, affinché la stessa designi i membri.
4. Le singole candidature esterne devono essere corredate da:
 - a. un curriculum personale da cui possa rilevarsi l'effettiva competenza e/o esperienza professionale nel campo giuridico, politico, sociale, scientifico, economico, culturale ed in ogni ambito di intervento riconducibile alle funzioni della Commissione stessa;
 - b. dichiarazione di chiaro e motivato impegno personale;
 - c. dichiarazione di non sussistenza di motivi di ineleggibilità ed incompatibilità per l'elezione a consigliere comunale.

Il curriculum vitae e le dichiarazioni devono essere sottoscritti ed hanno forma e valore di autocertificazione, esenti da bollo in quanto destinati ad uso elettorale, ai sensi di legge.
5. La proposta della Conferenza dei Capigruppo è iscritta all'ordine del giorno della prima seduta utile e su di essa il Consiglio adotta le proprie determinazioni, nominando, con votazione segreta, la Commissione.
6. Ad intervenuta esecutività della deliberazione di nomina, il Presidente del Consiglio convoca, entro il termine di giorni 5 (cinque), la riunione per l'insediamento della Commissione.

Art. 3 – Presidenza

1. La Commissione elegge, nel proprio seno, con distinte votazioni a scrutinio palese e a maggioranza assoluta dei voti, il Presidente e il membro con le funzioni di Segretario/a. Non possono essere nominati i membri scelti in seno al Consiglio Comunale, scegliendole unicamente tra i membri esterni.
2. Il membro che, eventualmente, ricopra la carica di Sindaco, non può essere eletto/a a tali cariche.
3. L'elezione avviene nella prima riunione della Commissione che viene tenuta, convocata a norma del comma 6 del precedente art. 2.
4. Subito dopo la nomina e, comunque, entro 5 (cinque) giorni dall'adozione dei relativi provvedimenti, il Presidente comunica al Sindaco o al Presidente del Consiglio le generalità del membro con le funzioni di Segretario/a, nonché la designazione del membro con la funzione di vice-Presidente.

5. Il Sindaco o il Presidente del Consiglio rende note le nomine e le designazioni predette al Consiglio Comunale, alla Giunta e al Segretario Generale.
6. Il Presidente comunica alla Commissione, nella prima riunione successiva a quella della sua nomina, il nominativo del membro designato ad esercitare la funzione di vice-Presidente.

Art. 4 – Convocazione

1. Il Presidente convoca e presiede la Commissione, fissando la data delle adunanze e gli argomenti da trattare in ciascuna di esse.
2. Ogni componente della Commissione può proporre l'iscrizione all'ordine del giorno di argomenti che rientrano nella competenza della Commissione. Il Presidente decide sulla richiesta e, in caso di motivato diniego, il/la proponente può chiedere che la decisione sia adottata dalla Commissione.
3. La convocazione è effettuata dal Presidente anche a seguito di richiesta scritta, con l'indicazione degli argomenti da trattare, alla stessa indirizzata da almeno un terzo delle componenti. In tal caso, il Presidente è tenuto a riunire la Commissione entro venti giorni dal ricevimento della richiesta e a inserire nell'ordine del giorno l'esame delle questioni richieste.
4. Le convocazioni (esclusa la prima) di cui ai precedenti commi sono disposte per auto-convocazione nella seduta precedente, dal quale verbale si evincerà indicazioni del giorno, ora e luogo della riunione e dell'ordine del giorno. Qualora se ne faccia esplicita richiesta anche a seguito di convocazione scritta da recapitarsi alle componenti della commissione preferibilmente attraverso posta elettronica e in seconda istanza attraverso posta ordinaria almeno due giorni prima della data dell'adunanza.
5. In caso di assenza del Presidente, la sostituisce, in tutte le funzioni previste dal presente Regolamento, il membro designato ad esercitare la funzione di vice-Presidente.

Art. 5 – Funzionamento e spese

1. La Commissione si riunisce almeno una volta al mese. Il calendario delle sedute è reso pubblico e pubblicato sul sito istituzionale del Comune.
2. La riunione della Commissione è valida in prima convocazione quando è presente almeno la metà dei componenti in carica, in seconda convocazione almeno 1/3.
3. Le sedute della Commissione sono pubbliche. Ai lavori possono assistere i cittadini ed i rappresentanti degli organi di informazione. Il Presidente convoca la Commissione in seduta segreta esclusivamente per la trattazione di argomenti che comportano apprezzamento del comportamento e della moralità di persone o quando la pubblicità dell'adunanza possa arrecare grave nocumento agli interessi del Comune.
4. Gli atti relativi agli affari iscritti all'ordine del giorno sono depositati presso la sede comunale almeno 24 ore prima della riunione, a disposizione delle componenti della Commissione.
5. La Commissione potrà avere a disposizione, per le proprie iniziative e progetti, specifici stanziamenti nel bilancio di previsione comunale. Essa pertanto potrà deliberare spese entro il limite del fondo di dotazione inserito nel bilancio comunale.
6. La Commissione potrà ricevere e gestire in piena autonomia i contributi straordinari, pubblici o privati ad essa pervenuti.

Art. 6 – Interventi ed audizioni

1. La Commissione, a mezzo del Presidente, che ne invia formale richiesta scritta, può chiedere l'intervento alle proprie riunioni, per essere sentiti su specifiche questioni e/o per fornire i necessari chiarimenti su proposte all'esame della Commissione stessa, del Sindaco, degli Assessori, del Segretario Generale, dei Dirigenti e dei Capigruppo.
2. La Commissione ha diritto di ottenere dal Sindaco, dagli Assessori, dal Segretario Generale, dai Dirigenti, notizie, informazioni, dati e atti. A tale fine, il Presidente formula richiesta scritta al Sindaco, a cura del quale sarà informato il soggetto interessato. Questo ha l'obbligo di fornire adeguata risposta entro il termine massimo di 5 (cinque) dalla ricezione della richiesta, fatta eccezione per motivate difficoltà che devono essere espresse tempestivamente con risposta scritta, nella quale dovrà essere indicato il termine entro cui si provvederà.
3. La Commissione può, altresì, procedere all'audizione di soggetti estranei all'Amministrazione, nonché di rappresentanti di altri Enti o Associazioni.
4. Qualora l'audizione avvenga senza oneri, diretti od indiretti per il Comune, l'invito è rivolto dal Presidente della Commissione.
5. Qualora, invece, dovessero nascere oneri a carico del Comune, il Presidente segnala al Sindaco l'esigenza dell'audizione, indicando i soggetti che la Commissione intende sentire e gli oneri che il Comune deve affrontare.
6. Il Sindaco interessa la Giunta per l'esame, le determinazioni e l'eventuale impegno di spesa.
7. Ove la Giunta decida per il non accoglimento della richiesta, adotta il conseguente provvedimento amministrativo, copia del quale, a cura del Sindaco, viene trasmesso al Presidente.
8. La Commissione, in tal caso, può richiedere, a maggioranza assoluta dei voti, l'iscrizione della richiesta all'ordine del giorno della prima seduta consiliare, affinché la determinazione sia assunta da tale Organo.

Art. 7 – Funzione e attività di informazione

1. La Commissione costituisce articolazione indiretta del Consiglio Comunale ed esercita la propria funzione concorrendo ai compiti d'indirizzo del Consiglio medesimo. Può essere incaricata dal Consiglio di effettuare indagini conoscitive relative all'attuazione dei programmi, progetti ed interventi.
2. La Commissione formula al Consiglio e alla Giunta proposte ed osservazioni su ogni questione che abbia attinenza alla condizione femminile e che possono essere sviluppate in politiche di pari opportunità ed esprime, altresì, pareri sugli atti di indirizzo in merito ad azioni particolarmente rivolte alla popolazione femminile.
3. La Commissione opera in piena autonomia in stretto raccordo tra le realtà e le esperienze del territorio e le donne elette nelle istituzioni; la Commissione ha potestà d'iniziativa per la presentazione di proposte di deliberazioni e mozioni.
4. La Commissione può assegnare incarichi ai propri membri finalizzati a progetti mirati. I membri designati dovranno relazionare alla Commissione per la formale approvazione.
5. La Commissione può curare in piena autonomia, purchè non vengano contrastati gli indirizzi e le attività dell'Ente Comunale, la pubblicazione di materiale informativo e di comunicazione per diffondere le sue attività e le iniziative riguardanti la realizzazione delle Pari Opportunità attraverso:
 - a. comunicati stampa,
 - b. link sul sito istituzionale del Comune,
 - c. social networks.

Art. 8 – Segreteria – Verbale delle sedute – Pubblicità dei lavori

1. Spetta al membro designato ad esercitare la funzione di Segretario/a curare la predisposizione degli atti da sottoporre alla Commissione ed il loro deposito preventivo, provvedere ad ogni altro adempimento necessario e conseguente al funzionamento della Commissione. Redige il verbale sommario delle adunanze che viene dalla stessa sottoscritto e depositato con gli atti dell'adunanza in conformità all'art. 5, comma 4. I verbali sono approvati nell'adunanza successiva a quella cui si riferiscono, con gli emendamenti eventualmente richiesti dalle componenti interessate.
2. Copie dei verbali delle adunanze della Commissione sono trasmesse al agli uffici di competenza per le attività conseguente potranno essere pubblicati sul sito istituzionale.
3. Il Sindaco informa la Giunta dei contenuti del verbale ed il Segretario Generale, verificandosi la necessità, segnala ai Dirigenti dei servizi interessati indirizzi, osservazioni e rilievi relativi a quanto di loro competenza.

Art. 9 Dimissioni, decadenza

1. Ciascun membro della Commissione decade per dimissioni o per assenze non giustificate durante 3 (tre) sedute consecutive della Commissione stessa. Le dimissioni devono essere presentate per iscritto al Presidente che provvederà, sentite le componenti, ad accettarle o rifiutarle.
2. Le dimissioni del/la componente saranno comunicate dal Presidente entro 5 (cinque) giorni al Presidente del Consiglio.
3. In caso di decadenza la Commissione provvederà ad inoltrare la deliberazione al Presidente del Consiglio entro 5 (cinque) giorni.
4. In caso di decadenza o dimissioni il Consiglio Comunale provvederà a definire il sostituto secondo le modalità di cui all'art. 2

Art. 10 Durata

1. La Commissione Pari Opportunità, per garantire la continuità delle azioni e dei progetti intrapresi, ha durata permanente fino alla nomina di nuova Commissione da parte del nuovo Consiglio Comunale eletto.

Art. 11 Utilizzo logo e patrocinio

1. Il logo è di proprietà del Comune e il suo utilizzo, da parte di terzi, è possibile previa autorizzazione del Sindaco, sentita la Commissione Pari Opportunità.
2. L'utilizzo del logo è, altresì, comunque direttamente consentito ogni qualvolta la Commissione offra la propria collaborazione per specifici progetti o eventi realizzati da altri Enti Pubblici o Associazioni.